



Abbazia

Borghetto

Galliera

Mottinello

Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 28 GIUGNO 2026 - XIII TEMPO ORDINARIO - A

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,37-42) - In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

In ascolto della Parola - Gesù ci parla di priorità. È un nostro grande problema, che è collegato al senso delle proporzioni. Non sappiamo infatti capire quale valore dare alle cose e a quale livello è sano collocarle. Se prendiamo l'esempio dei genitori è classico. Molti, anche quando formano una famiglia, spesso per i legami che hanno acquisito nell'infanzia, non riescono a comprendere che il proprio nucleo familiare nuovo, di sposi, viene prima dei rapporti con mamma e papà. Questo non vuol dire voler meno bene ma collocare quel bene in una giusta priorità! *«Sarebbe sbagliatissimo pensare che l'amore per Cristo entri in concorrenza con i vari amori umani: per i genitori, il coniuge, i figli e i fratelli. Cristo non è un "rivale in amore" di nessuno e non è geloso di nessuno... L'amore per Cristo non esclude gli altri amori, ma li ordina. Anzi, è colui nel quale ogni genuino amore trova il suo fondamento e il suo sostegno e la grazia necessaria per essere vissuto fino in fondo»* (card. R. Cantalamessa). Questo ordine che Gesù vuole creare ha anche a che fare con l'avere un buon senso delle proporzioni. Spesso, infatti, ritenendoci "infallibili", non ci facciamo accompagnare, non prestiamo ascolto! Ciò non aiuta ad avere il senso della realtà accompagnato dalla necessaria propensione al discernimento. Perciò spesso scambiamo i valori delle cose; non riusciamo, dentro noi stessi, a fare delle scelte consapevoli e mature. In proporzione, qual è la cosa più importante? Quanti non riescono ad essere saldi nelle cose in cui credono e vivono tra pensieri e impegni inutili! Accogliere Gesù invece significa dare una priorità, stabilire delle sane proporzioni! Questo preambolo

serve a introdurci alle parole di Gesù che, infatti, invitano a stabilire delle priorità anche rispetto al senso che diamo alla nostra vita e a dove dirigiamo i nostri passi. Faremo alcuni esempi di sproporzione. Alcune volte siamo così conservatori che per non sbagliare non facciamo nulla, per la paura di soffrire rimaniamo immobili. Non scegliamo, e questa è già una scelta! Non riusciamo a dare priorità alle cose fondamentali per la nostra vita perché viviamo nella paura. Quest'ultima è la modalità con la quale ci inganniamo; la paura, infatti, fa leggere tutto con un'ottica negativa e pessimista. Altre volte è alla carità che non diamo il giusto valore, nonostante Gesù ci abbia detto che ai suoi occhi l'amore viene prima. Se sono poco attento alla realtà, cioè alla presenza concreta di Cristo nella mia vita, sbaglierò le proporzioni, non riconoscendo Dio presente qui vicino, pensando di trovarlo chissà dove. Una volta, una donna fece un gesto che mi fece capire che aveva riconosciuto la presenza di Gesù. Una sua vicina era tornata dall'ospedale dopo aver partorito. Lei fece tante piccole vaschette di cibo pronto da congelare per una settimana, pensando e riconoscendo che questo pensiero avrebbe alleggerito la sua vicina di casa. Quando bussò alla sua porta, la giovane con il bimbo in braccio, si commosse! Non erano amiche, aveva semplicemente riconosciuto Gesù bisognoso in lei. Questo è essere cristiani, essere presenti nel reale! Facciamoci accompagnare per discernere e ascoltiamo Gesù che ci invita a metterlo al primo posto realmente: prima di figli e famiglia, prima della nostra stessa vita.

Missionari della Via

Appuntamenti della Settimana

- 28 giugno – DOMENICA - XIII del Tempo Ordinario - A**
Giornata della Carità del Papa - Offerte di tutte le Ss. Messe
 ✓ ore 16.00: In Cripta, recita del S. Rosario
- 29 giugno – LUNEDÌ - Ss. Pietro e Paolo**
 ✓ Inizio Centro Estivo Pio Antonelli (dal 29 giugno al 31 luglio)
- 2 luglio – GIOVEDÌ**
 ✓ ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta **sospese per luglio e agosto**
 ✓ ore 20.45: Redazione Notiziario
- 3 luglio – VENERDÌ**
 ✓ ore 18.30: S. Messa in Cimitero non in Cripta
- 4 luglio – SABATO**
 ✓ ore 16.00-18.00: Confessioni in Cripta
- 5 luglio – DOMENICA - XIV del Tempo Ordinario - A**
 ✓ ore 16.00: In Cripta, recita del S. Rosario

CAMBIO ORARIO Ss. MESSE NEI MESI ESTIVI NELLE TRE PARROCCHIE S. Martino

- Sospese le Ss. Messe del sabato sera nelle frazioni nei mesi di luglio-agosto-settembre.
- Sospesa la S. Messa festiva delle ore 11.00 nei mesi di luglio e agosto.

Abbazia e Borghetto

- La S. Messa prefestiva del sabato sera per i mesi di luglio e agosto viene celebrata ad Abbazia alle ore 18.30.
- La S. Messa festiva delle ore 11.00 ad Abbazia viene sospesa nei mesi di luglio e agosto.

RICEVIMENTI NELLE TRE PARROCCHIE

I Sacerdoti a partire dal 29 giugno, per gli impegni pastorali dei mesi estivi, non ricevono le persone nei giorni stabiliti. I segretari indicheranno, di volta in volta, la disponibilità per le comunicazioni telefoniche o personali. Canonica tel. 049-5952006

VISITA AGLI ANZIANI E AMMALATI

Padre Giuseppe e Padre Marcos, accompagnati dai ministri della Comunione, nei mesi di luglio e agosto, faranno visita agli anziani e ammalati della nostra comunità, per la confessione e/o per la preghiera in famiglia.

GREST BY NIGHT EDIZIONE 2026

Ad Abbazia Pisani dal 31 agosto al 4 settembre, dalle ore 19.30 alle ore 22.30, presso il circolo NOI di Abbazia.

Aspettiamo tutti i ragazzi che hanno frequentato le classi dalla 1ª elementare alla 3ª media. Per effettuare la preiscrizione contattare Sofia Antonello 348-5105692, Benedetta Gelain 375-6167729 o Chiara Vilnai 391-3575520.

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: domenica 27 settembre ore 11.00 e domenica 29 novembre ore 11.00
Incontri di preparazione per i genitori: Venerdì 11-18 e 25 settembre ore 20.45 a San Martino. Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario anche prima della nascita del figlio.
Iscriversi in Canonica.

OFFERTE "PALESTRA AZZURRA"

In questa settimana: Euro: 5/15/47/

“Necessario e urgente umanizzare il nostro tempo”: il Vescovo riflette sull’enciclica di papa Leone e invita a leggerla.

I principi della Dottrina sociale, grammatica per la vita delle nostre comunità cristiane.

L’enciclica di papa Leone XIV, *Magnifica humanitas*, sulla custodia della persona umana nel tempo dell’intelligenza artificiale, recentemente pubblicata, è un dono prezioso alla Chiesa e al mondo intero. L’enciclica è un contributo importante e significativo per annunciare il Vangelo in questo nostro tempo faticoso e difficile. E’ un testo che ci accompagnerà per molto tempo e che ci sarà di orientamento per molti aspetti.

Dottrina sociale: patrimonio di saggezza

Il Papa ci presenta la Dottrina sociale della Chiesa come il dispiegarsi di un discernimento comunitario del magistero nel corso della storia: l’annuncio del Vangelo si fa proposta di lettura saggia delle condizioni di vita di ciascuna epoca, alla ricerca del contributo che la Chiesa può dare alle dimensioni fondamentali della vita umana. Oggi la Dottrina sociale è un patrimonio di saggezza in cui troviamo “principi per pensare, criteri per discernere e giudicare, orientamenti concreti per agire”.

La sapienza di cui il mondo ha bisogno supera il puro calcolo tecnologico. Ci impedisce di rifugiarci in mondi artificiali costruiti sulle nostre isolate convinzioni, ma chiede anche di rifiutare un realismo cinico che conclude: poiché la forza domina, essa deve dominare. L’autentico realismo, soprattutto nella cura della pace, “non rinuncia a cambiare il mondo: comincia dal vedere con chiarezza interessi, paure, vincoli e rapporti di forza [...]: cerca vie praticabili perché la pace sia più di una parola, cioè istituzioni credibili, garanzie verificabili, negoziati pazienti, prevenzione dei conflitti e tutela dei civili”.

La Dottrina sociale fornisce, così, una grammatica per leggere con realismo autentico il nostro tempo: la diffusione delle tecnologie digitali e dell’intelligenza artificiale nel lavoro, nell’educazione, nelle relazioni tra persone e nazioni, le questioni della guerra, la ricerca della verità. Essa ci aiuta – e in questo la guida di papa Leone XIV ci sostiene ad ogni passo – a rispondere a domande ineludibili: “dove stiamo andando? Verso quale meta desideriamo orientarci? Quale direzione scegliere come comunità umana e come popoli?”.

La dignità della persona

Il punto di riferimento principale, centrale, decisivo per ogni risposta degna dell’umano è la dignità infinita di ogni persona umana, dal concepimento sino alla morte naturale. Papa Leone riconosce con precisione la parola «dignità» in molti significati complementari: la dignità morale (il modo in cui una persona orienta le proprie scelte), la dignità sociale (le condizioni di vita e il rispetto che le viene riconosciuto dalla società), la dignità esistenziale (il modo in cui una persona percepisce il valore di sé e della propria vita). Ma c’è un livello più profondo e più importante, quello “che appartiene a ogni essere umano semplicemente per il fatto di esistere, di essere stato voluto, creato e amato da Dio”. Ecco l’affermazione fondamentale: “la dignità fondamentale di ogni persona non si acquisisce e non si merita, né ha bisogno di essere dimostrata”. Qui si innestano gli altri principi della tradizione della Dottrina della Chiesa, applicati ad una rilettura sapiente del nostro mondo: il bene comune, la destinazione universale dei beni, la sussidiarietà, la solidarietà, la giustizia sociale.

La grazia, l’Eucaristia, la sinodalità

La grandezza dell’umano non si realizza nel superamento di ogni limite creaturale, ma nell’accoglienza grata del dono di sapersi riconoscere creatura limitata, fragile, eppure infinitamente amata, dotata di “dignità infinita”. È possibile vivere un autentico “più che umano”: il “compimento che non deriva da una divinizzazione tecnologica, ma da quella operata dalla grazia di Dio ricevuta in Cristo. La fede conosce un «oltre» che nasce dal dono di Dio. Questa trasformazione è opera dello Spirito Santo”. E’ “possibile inserirci nel seno di quella vita inesauribile, anche mentre camminiamo tra i limiti di questo mondo. E chi rende possibile questo cammino può essere solo l’Infinito che si dona: è Dio stesso che supera la sproporzione «infinita». “Il futuro di una persona non è calcolabile, ma è affidato alla sua libertà, elevata dall’inesauribile grazia divina e ai legami che coltiva”.

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 29 giugno al 4 luglio 2026

LUNEDÌ 29 GIUGNO Ss. PIETRO E PAOLO AT 12,1-11 SAL 33 2Tm 4,6-8.17-18 MT 16,13-19	18.30	ENRICO CECCATO/ MARIA GAZZOLA E MARIO ALBANESE/ CELESTINO BORDIGNON, ANGELO E LINA/ CANDIDO E SERGIO FIOR/ EDVIGE OMENETTO/ ANTONIETTA BRUNATI E IVANO STOCCO/ FELICE TORNI/ GIUSEPPINA FAVARIN, ANTONIO E MARIO/ ANTONIO BERNARDI E TERESA BERGAMIN/ LUIGINO LION/ ANGELA PETTENON E MARIO BIGOLIN/ ANDREINA E PIETRO ALBANESE/ WANDA SABBA E DECIMO BRUGNARO/ ORAZIO, SILVIO E ANNA BALLAN/ PAOLA, DIVO E NAZZARENO BOLZON/ MARIA, ROMEO E PIETRO VILNAI/ UMBERTO GIAMPIETRI/ PAOLO BARONE/ UGO, MARIO E GIANNINA FRANCO/ ANGELINA E PIETRO FRASSON
MARTEDÌ 30 GIUGNO AM 3,1-8; 4,11-12 SAL 5 MT 8,23-27	18.30	MARIO LAGO/ LIDIO ALBANESE/ ANIME DEL PURGATORIO/ DELFINA MARCHIORI/ BRUNO, ELDA E DON FULVIO FACCHINELLO/ AMABILE, EMILIO ED EMMA ZULIAN/ GIORGINA, DINO E GIUSEPPE ANTONELLO/ MARIA, VITTORIO ZECCON/ DINO E IMELDA MAZZON/ DIEGO, ROBERTO DAMINATO/ ZELINDA BERGAMIN
MERCOLEDÌ 1 LUGLIO AM 5,14-15.21-24 SAL 49 MT 8,28-34	18.30	FAM ALFONSO DE SANTI/ ADRIANA, GIAMPIERO PETTENON/ ANNA MARIA MASCHIO ED ENZO MALACCO/ LIDIANA, ISEO ED ENNIO DE SANTI/ EMILIO BORDIGNON E ROSY ZANCHETTA/ TISONE MAZZONETTO/ ELDA ZORZATO/ IOLANDA E ADOLFO CECCHIN
GIOVEDÌ 2 LUGLIO AM 7,10-17 SAL 18 MT 9,1-8	18.30	VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ MARGHERITA BOSCO E ARTURO RUBIN/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ EMMA BULLA E ATTILIO PETTENUZZO/ MADDALENA KARLI E SEBASTIANO SALVALAGGIO/ MARIA TERESA CECCATO E CARMELO DE TONI/ ARTURO PEGORIN E MARIO PETTENON/ LUCIANO AGOSTINI
VENERDÌ 3 LUGLIO S. TOMMASO IN CIMITERO Ef 2,19-22 SAL 116 Gv 20,24-29	18.30	ANTONIO FILIPPIN/ MARCELLO, ATTILIA E DOMENICO SALVADOR/ FAM. PIETRO STOCCO/ FRANCO BAGGIO/ PIETRO, GIANNA E GIANCARLO PETRIN
SABATO 4 LUGLIO AM 9,11-15 SAL 84 MT 9,14-17	18.30	VIVI E DEFUNTI DI CAMPRETTO/ CESARE E GIANNI TOSO/ FAM. GOBBI E FELTRACCO/ RENATO, AMEDEO E GINA GAZZOLA